

I sindacati contro il Civis: «L'abbiamo guidato, è pericoloso»

IL CIVIS «È PERICOLOSO». Almeno per potere circolare così com'è. I sindacati confermano l'allarme lanciato più di un anno fa: sotto accusa, il tracciato in sede promiscua e la posizione centrale del posto guida, «pericolosissima». Tanto che la Uil arriva a proporre agli altri rappresentanti dei lavoratori un documento in cui si prevede che «in caso di gravi incidenti con il Civis, i sindacati si costituiscano parte civile».

La questione della sicurezza del mezzo è stata sollevata ancora una volta dalle sette sigle sindacali che rappresentano gli autisti — Cgil, Cisl, Uil, Cisa, Ugl, Sdl e Rdb — in una riunione tenuta in Provincia. Presenti il presidente Atc, Francesco Sutti, gli assessori ai Trasporti di Comune e Pro-

vincia, Simonetta Saliera e Giacomo Venturi, tecnici dell'azienda e rappresentanti della commissione sicurezza, che stanno valutando la conformità del mezzo.

SECONDO GLI AUTISTI, il posto di guida centrale andrebbe spostato a sinistra. E «molto rischioso» è anche il tracciato del Civis in sede promiscua. «Il mezzo in strada è sicuro solo in sede protetta», afferma senza giri di parole Gianluca Neri, segretario cittadino della Uil Trasporti. A fine incontro, i sindacati sono usciti scontenti. «Non abbiamo avuto risposte dall'azienda e dagli assessori. Sutti ha spiegato che finora sono state fatte 43 modifiche al Civis — riferisce Neri —

tranne quella che abbiamo chiesto sul posto guida».

«FINO A QUEST'ESTATE avevamo soltanto valutazioni teoriche e tecnico-visive sul mezzo — spiega Maurizio Lunghi, numero uno della Filt-Cgil a Bologna —; ora, dopo averlo guidato su strada, abbiamo la prova provata delle problematiche del Civis». Insomma, afferma Lunghi, «siamo molto lontani» dagli standard di sicurezza. Per il Pdl, il grido di allarme dei sindacati «è di una gravità assoluta». Ilaria Giorgetti e Michele Facci, consiglieri comunali, si dicono «preoccupati di fronte alla grande leggerezza con la quale le istituzioni coinvolte evitano di affrontare e risolvere aspetti di sicurezza da lungo tempo segnalati dagli autisti».